



COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE

Provincia di Venezia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 23-07-15

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, in Cinto Caomaggiore nella sede Comunale previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

FALCOMER GIANLUCA	A	DANELUZZI DANIELE	P
CAMPANERUT MATTEO	P	DANELUZZI CINZIA	P
COCCOLO ALESSANDRO	P	QUERINI RENATO	P
PELLEGRINI LUCA	P	CAMPANERUT CLAUDIO	P
DE MUNARI LUIGI	P	SUT KETY	A
PIVETTA FABIO	P	PIGAFETTA MICHELE	A
MUCIGNAT DARIO	A		

ASSESSORE ESTERNO BORTOLUSSI VALERIA P

Così presenti n. 9 su 13 Consiglieri assegnati e in carica.

Assiste il Il Segretario Comunale CALLEGARI ENNIO.

Il Vice-Sindaco Signor Coccolo Alessandro assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art.1, commi da 611 a 614 - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - ha previsto l'obbligo per gli Enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di "avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015".
- In particolare, il comma 611 indica criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
 - a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
- Il successivo comma 612 prevede il 31 marzo 2015 quale termine ultimo entro cui i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, devono definire ed approvare un "Piano operativo di razionalizzazione" delle proprie società e partecipazioni, corredato da un'apposita relazione tecnica riportante le modalità e i tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
- Il documento dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente. Entro il 31 marzo 2016 andrà inoltre inviata alla stessa sezione regionale una relazione sui risultati conseguiti, da pubblicare nel sito istituzionale dell'Ente. La pubblicazione del Piano di razionalizzazione e della relazione sui risultati costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.
- L'organo deputato ad approvare tale documento ai sensi dell'art. 42, lettere e) e g), del D.Lgs. n. 267/2000, è il Consiglio Comunale a cui è riservata la competenza esclusiva sugli atti fondamentali relativi alle partecipazioni dell'Ente locale a società di capitali, nonché sugli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.
- La legge 23 dicembre 2014 n. 190 fa salve espressamente le disposizioni contenute nell'art. 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e nell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 che obbligano gli Enti locali a cedere a terzi, entro il 31.12.2014, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le società e partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, disponendone comunque la cessazione in caso di inadempimento nel termine prescritto.

- Il piano di razionalizzazione si inserisce quindi nel processo di “ricognizione” delle società partecipate avviato dal legislatore con il predetto art. 3, comma 27 della legge 244/2007 e il Comune di Cinto Caomaggiore ha provveduto a tale adempimento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 in data 22.12.2008;
- La legge 23 dicembre 2014 n. 190 trae ispirazione dal c.d. rapporto Cottarelli, con il quale ha trovato attuazione l’art. 23 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, che prevedeva l’obbligo per il Commissario Straordinario di cui all’articolo 49-bis del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. 98/2013, di predisporre entro il 31 luglio 2014 un programma di razionalizzazione rivolto non solo alle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali, ma anche alle aziende speciali ed istituzioni. La stessa disposizione preannunciava che tale programma sarebbe stato reso operativo e vincolante per gli Enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità 2015, come è poi avvenuto.

Ritenuto pertanto di dare attuazione al disposto dell’art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, e il Sindaco propone l’approvazione dell’allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui all’allegato **sub “A”**;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti, allegato **sub “B”**, pervenuto al protocollo dell’ente il 09.07.2015, n. 3178, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 3, del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall’art. 3, comma 1, del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

Visti:

- l’art.1, commi da 611 a 614, legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- l’art. 3, commi 27 e seguenti, legge n. 244/2007 e l’art. 1, comma 569, legge n. 147/2013;
- l’art. 23 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23.06.2014 n. 89;
- il “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali” del Commissario Straordinario per la revisione della spesa, datato 7 agosto 2014 (c.d rapporto Cottarelli);
- l’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Settore;

SI PRENDE ATTO che la discussione e gli interventi in argomento sono stati integralmente registrati su supporto magnetico, depositato agli atti;

- Con votazione unanime (votanti nr. 9), espressa in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, ai sensi dell’art. 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Cinto Caomaggiore, corredato da apposita relazione tecnica, **allegato sub “A”** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di trasmettere** alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i documenti allegati alla presente deliberazione, ai sensi dell’art. 1, comma 612, della legge n.190/2014;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Indi, stante l'urgenza, con votazione unanime (votanti nr. 9), espressa in forma palese per alzata di mano

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs. 267/2000.

VISTO: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarita' **tecnica** ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 10-07-15

Il Responsabile del Servizio
F.to MASAT FIORENZO

VISTO: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarita' **contabile** ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 10-07-15

Il Responsabile del Servizio
F.to MASAT FIORENZO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
F.to Il Vice-Sindaco Signor Coccoleto Alessandro

Il Segretario Comunale
F.to CALLEGARI ENNIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno
all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,

Il Responsabile del Servizio Segreteria
F.to MASAT FIORENZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 47, Legge n. 142/90 e art. 17 Legge n.127/97))

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del
Comune, per cui la stessa *E' DIVENUTA ESECUTIVA* ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. n.
267/2000.

Li,

Il Responsabile del Servizio Segreteria
F.to MASAT FIORENZO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MASAT FIORENZO**

Firma apposta digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005-CAD- e s.m.